

PRODUZIONE LUGANOINSCENA

Per “VN Serenade” danza e musica si sposano

■ Dopo il successo di “La mer” della Compagnia Virigilio Sieni, LuganoInScena, in coproduzione col LAC, torna a produrre uno spettacolo in cui la danza incontra la musica dal vivo. Sabato 25 novembre, alle 20, Cristina Kristal Rizzo firma infatti il debutto internazionale di “VN Serenade”, nuova creazione coreografica sul palco del LAC grazie ad un ensemble di undici danzatori in dialogo con due capolavori musicali: “Verklärte Nacht” di Schönberg, nella versione del 1943, e la “Serenade” op. 48 in do maggiore di Cajkovskij, eseguiti dall’OSI, diretta da N. Milton. È uno spettacolo per certi versi eccezionale, come ha ricordato **Michel Gagnon**, direttore del LAC e che - ha soggiunto **Lorenzo Sganzi**, direttore della Divisione Cultura - «risponde appieno agli obiettivi della politica culturale della Città». La coreografa **Cristina Kristal Rizzo** non nasconde l’entusiasmo: «Il lavoro che sto condividendo, in questo progetto, è un processo di grandissimo e dettagliato ascolto, per farsi coinvolgere e avvolgere da una sorta di istinto, l’istinto della danza». **Denise Fedeli**, direttrice artistico-amministrativa dell’OSI, spiega invece le peculiarità dei brani scelti: «La “Serenata” di Cajkovskij è aperta, positiva, un brano di espressione facile e d’impatto, mentre in “Verklärte Nacht” il linguaggio è più teso, quasi ai limiti della tonalità, ad esprimere una tensione psicologica ed emotiva ben diversa; un linguaggio più complicato se vogliamo». **Carmelo Rifici**, direttore di LuganoInScena ha fatto toccare con mano tutta la portata del progetto: «Esso nasce dalla convinzione che bisogna riuscire a creare a Lugano una tradizione che fonda il repertorio classico allo spettacolo dal vivo, novità che abbiamo da pochissimo. In questo senso, “VN Serenade” è qualcosa che, in questo momento, è giusto per noi: rappresenta un repertorio che si riformula ma che ha anche bisogno della tradizione per poter inventare un nostro modo di pensare alla danza».

LAURA QUADRI